



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza e
il MI - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto -
Ufficio Ambito Territoriale VIII - Vicenza

per la realizzazione di efficaci Percorsi per le Competenze Trasversali e
l'Orientamento, di attività che favoriscano scelte consapevoli di studio e di
lavoro da parte dei giovani, lo sviluppo e la sperimentazione di modelli e
strumenti per la certificazione delle competenze

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Vicenza (di seguito Camera di Commercio), con sede in Vicenza in Via Eugenio Montale, 27, P. IVA 00521440248, Cod. Fisc. 80000330243, nella persona del Segretario Generale, dott.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan e L'Ufficio per l'Ambito Territoriale VIII – Vicenza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (di seguito UAT - Vicenza) con sede in Vicenza, Borgo Scroffa, 2, C.F. 80015150271, nella persona della Dirigente, dott.ssa Nicoletta Morbioli;

visti

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il decreto ministeriale 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che le Scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 e il D.P.R. 31 luglio 2017 n.134 con i quali è stato regolamentato il riordino degli Istituti tecnici
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88
- la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 contenente la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro
- il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- il D.M. 18 dicembre 2014, n. 925, recante disposizioni per l'organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico

regionale per il Veneto

- il D.Lgs 13 aprile 2017, n.61 di revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale
- il decreto 17 maggio 2018: criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale
- il decreto del 22 maggio 2018: recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61
- il decreto interministeriale 24 maggio 2018 n. 92: regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- la L.145/2018 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021. (Legge di Bilancio 2019)" che all'art. 1 commi 784 e ss ha rimodulato l'istituto dell'Alternanza riducendo il monte ore minimo obbligatorio nel triennio e sostituendo la denominazione in "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento"
- Il decreto direttoriale n. 766 del 23 agosto 2019: le linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale,

richiamati in particolare

- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, pubblicata sulla GU n.162 del 15 luglio 2015 che all'articolo 1, comma 41, istituisce a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro
- il decreto ministeriale del 22 giugno 2015 contenente l'approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico. Integrazione del decreto ministeriale 18 ottobre 2013, pubblicato sulla GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015 - Suppl. Ordinario n. 40
- l'art 2 della legge 580/93 come modificata dal D.Lgs n° 219 del 2016 che prevede che le Camere di Commercio, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono attività di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare: 1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il

Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; 2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; 3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL; 4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

- il DM.3 novembre 2017, n. 195 – Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza Scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di Alternanza Scuola Lavoro
- il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Capo III Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione Art. 13, in cui, tra i requisiti di ammissione, è indicato – comma 2, c) – lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola -lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso

Preso atto che

- la Camera di Commercio, anche tramite la propria azienda speciale Made in Vicenza, ha avviato negli anni numerose e diverse iniziative sui temi dell'orientamento, della formazione e del collegamento scuola - impresa - mondo del lavoro
- la Camera di Commercio intende sviluppare ulteriori interventi mirati a migliorare il raccordo tra l'offerta formativa e le esigenze delle realtà economiche e produttive del territorio
- la Camera di Commercio ha aderito al progetto triennale 2020-2022 a valenza strategica "Formazione Lavoro", ha partecipato al progetto a valere sul fondo di perequazione "Giovani e mondo del lavoro" e intende partecipare a eventuali future edizioni di tali progetti
- la Camera di Commercio ha istituito un ufficio "Orientamento al lavoro e alle professioni"
- l'Ufficio Scolastico si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- entrambi gli Enti intendono rafforzare la cooperazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro per la realizzazione di efficaci Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, di attività che favoriscano scelte consapevoli di studio e di lavoro da parte dei giovani, lo sviluppo e la sperimentazione di strumenti e modelli per la certificazione delle competenze
- entrambi gli Enti sono stati coinvolti da Unioncamere italiana e INAPP in un percorso di approfondimento e sperimentazione di PCTO finalizzati a certificare competenze acquisite in ambito non formale con particolare riguardo all'ambito digitale

- entrambi gli Enti stanno modellando PCTO finalizzati a certificare competenze acquisite in ambito non formale con particolare riferimento all'attività degli operatori con l'estero

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo

Art. 2 – OBIETTIVI DELL'INTESA

Favorire la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema nazionale dell'istruzione e il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, nonché il sistema camerale e il mondo delle imprese al fine di:

- promuovere l'attivazione anche attraverso il popolamento del registro nazionale previsto dal comma 41 dell'art. 1 legge n. 107/2015, quale strumento di trasparenza e pubblicità
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione in raccordo con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro
- promuovere il rafforzamento delle competenze trasversali e professionali degli studenti al fine di favorirne un più adeguato e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro
- favorire lo sviluppo di comportamenti imprenditoriali ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- sviluppare un sistema condiviso di rilevazione e certificazione delle competenze per l'accesso al lavoro e alle professioni nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita anche in accordo con quanto suggerito dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 25 maggio 2022: "On a European approach to micro-credentials for lifelong learning and employability"

Art. 3 – COMPITI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di Commercio:

- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico provinciale, per contribuire con proprie esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti, con particolare riferimento agli Istituti Tecnici e Professionali, nonché per favorire l'occupabilità degli studenti e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- si impegna a promuovere le iniziative sul territorio per favorire il raccordo scuola - impresa
- si prefigge di promuovere e favorire, considerata la partecipazione nel Consiglio camerale dei rappresentanti delle Associazioni dei diversi settori economici, dei lavoratori e dei consumatori, sulla base dei criteri di rappresentatività territoriale, un rapporto collaborativo tra istituzioni scolastiche e mondo della produzione.

Art. 4 – COMPITI DELL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

L'Ufficio Scolastico Territoriale:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo finalizzate ad

approfondimenti disciplinari e all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, co-progettando con la Camera di Commercio e promuovendo specifiche iniziative

- si impegna a promuovere la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo della provincia di Vicenza favorendo, in questa prospettiva e senza aggravio finanziario per l'amministrazione, forme di partenariato con aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche
- intende accompagnare l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione, con particolare riferimento ai nuovi ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici, e dell'ordine liceale, promuovendo l'inserimento all'interno delle Istituzioni scolastiche di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni.

ART. 5 – TAVOLO DI LAVORO

E' istituito un Tavolo di lavoro interistituzionale, funzionale al coordinamento delle azioni, alla rilevazione dei bisogni, alla condivisione degli strumenti necessari e alle strategie più efficaci, al monitoraggio dei risultati delle iniziative poste in essere per promuovere ed attivare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Al tavolo di lavoro interistituzionale possono essere invitati a partecipare di volta in volta o in via permanente altri soggetti la cui partecipazione si rendesse opportuna per favorire la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 6 – ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI

Al fine di dare piena esecuzione all'intesa, la Camera di Commercio e l'Ufficio Scolastico Territoriale possono stipulare ulteriori e separati accordi operativi per definire modalità e condizioni attuative volte alla realizzazione di singole specifiche attività previste dall'intesa, anche allargati alla presenza di altri soggetti, istituzionali e/o associazioni di categoria, la cui partecipazione si rendesse utile per la migliore e più efficace finalizzazione delle attività.

ART. 7 – DURATA E DEPOSITO DEGLI ATTI

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. L'accordo potrà essere disdetto previa comunicazione scritta di una delle parti da effettuarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Le spese per l'imposta di bollo sono a carico della Camera di Commercio.

Dal presente Protocollo non derivano altri oneri aggiuntivi per le parti.

Il presente atto è sottoscritto digitalmente, conservato con modalità informatiche dai firmatari e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali.

Vicenza,

per la Camera di Commercio di Vicenza
il segretario generale

dott.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan

per il MI - Ufficio Scolastico Regionale Veneto
Ufficio Ambito Territoriale VIII - Vicenza
la dirigente

dott.ssa Nicoletta Morbioli